



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC83900X
IC DI LOREGGIA-VILLA DEL CONTE





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Scuola primaria: 0% di alunni non ammessi alla classe successiva. L'I.C. ha un curriculum verticale tra i due ordini di scuola (inclusa educazione civica) articolato secondo traguardi di competenze esplicitati, che funge da riferimento per la programmazione, e assicura agli alunni: continuità nei percorsi formativi delle singole discipline, gradualità rispetto alle fasi di sviluppo e di crescita, strategie di recupero condivise. Sono presenti prove comuni d'Istituto da somministrare in corso d'anno in base a criteri e rubriche valutative condivisi. La progettazione d'Istituto considera i bisogni formativi degli alunni che manifestano difficoltà per il raggiungimento del successo formativo, attraverso: progetti specifici per l'individuazione precoce di alunni con DSA ("Insegnami come imparo"); protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli allievi non italofofoni, laboratori di L2 per alunni non italofofoni; lettorato di lingua inglese; protocollo comune formalizzato per gli interventi specifici di sostegno e recupero, corsi di recupero per alunni in difficoltà. Nella votazione conseguita all'Esame di Stato dell'a.s. 2021/2022, la fascia del 6 risulta del 20% rispetto al 27% del triennio precedente; la fascia del 7 risulta del 24,4 rispetto al 28% del triennio precedente; mentre la fascia delle eccellenze (8-10) è salita dal 45% al

Punti di debolezza

Scuola secondaria: circa il 3% di alunni non ammessi alla fine del biennio. Sono ancora da costruire dei protocolli formalizzati per il potenziamento delle eccellenze. Nella votazione conseguita all'Esame di Stato dell'a.s. 2021/2022 la fascia del 6, nonostante i miglioramenti rispetto al triennio precedente, è ancora superiore alla media del territorio e la fascia a cui viene assegnata la lode risulta inferiore ai dati locali e nazionali.



54%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni: il



territorio è caratterizzato da intensi flussi migratori e cambiamenti di residenza durante l'intero primo ciclo, e in tutto il corso dell'anno. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali per il 6 e inferiore per il 7. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Scuola primaria: le classi seconde per italiano sono in linea con le medie; per matematica raggiungono risultati superiori alle medie del Nord-Est e nazionale. Le classi quinte, per matematica, sono superiori alla media nazionale e in linea con le altre medie. Scuola secondaria di primo grado: le classi terze sia per italiano sia per matematica raggiungono risultati superiori alla media nazionale ma leggermente inferiori alle medie dei territori di appartenenza; per italiano e per matematica il livello 1 risulta inferiore alla media locale e nazionale, per italiano il livello 5 risulta in linea con la media regionale e superiore a quella nazionale. In matematica, italiano e inglese la variabilità tra classi risulta essere molto inferiore alla media del Nord- Est. L'effetto scuola è in linea con la media regionale. La differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con ESCS simile risulta positiva.

Punti di debolezza

Scuola primaria: le classi seconde per italiano mostrano una variabilità molto ampia tra i plessi e tra le classi dello stesso plesso, probabilmente dovuta alle differenze territoriali e alla presenza di alunni di nazionalità e/o lingua straniera. Le classi quinte raggiungono risultati per italiano inferiori a tutte le medie e si rilevano più alunni nella categoria 1 e meno nella categoria 5. Scuola secondaria di primo grado: nonostante l'effetto scuola risulti pari alla media regionale, i risultati sono da migliorare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Si rilevano risultati a distanza in linea con la media nazionale per italiano e matematica, mentre in inglese listening i risultati a distanza sono superiori alle medie. I risultati sono stati fortemente influenzati dalla riduzione delle attività didattiche dovuta alla situazione pandemica 2019-2022.

Punti di debolezza

Si rilevano risultati a distanza in linea o leggermente inferiori alle medie del territorio di appartenenza. Nella scuola primaria, la variabilità degli esiti tra le classi potrebbe essere dovuta alla mancanza di continuità del corpo docenti. I risultati sono stati fortemente influenzati dalla riduzione delle attività didattiche dovuta alla situazione pandemica 2019-2022.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono mediamente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti presenta poche difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati di poco inferiori alla media regionale nelle prove INVALSI di Italiano e di poco superiori alla media regionale nelle prove INVALSI di matematica. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene



risultati nelle prove INVALSI di inglese superiori alla media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale d'Istituto, che dall'a.s. 2020/2021 è stato integrato con il curricolo di Ed.Civica, è articolato facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, alle Competenze chiave europee, al PTOF nel quale sono riportati: il contesto, i bisogni educativi e formativi degli alunni, delle famiglie, del territorio. Vi sono esplicitati i traguardi per lo sviluppo delle competenze rispetto ad ogni disciplina dalla classe prima di scuola primaria alla classe terza di scuola secondaria. Vi sono indicate anche le competenze chiave europee con i rispettivi indicatori, trasversali a tutte le discipline. I docenti lo utilizzano regolarmente come strumento per lo svolgimento delle attività. Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono in raccordo con il curricolo d'Istituto, in particolare con la sezione relativa alle competenze chiave europee riferite alle competenze sociali e civiche. Esse tengono conto dei bisogni educativi e formativi espressi nel territorio mediante il confronto con le famiglie e sono monitorate annualmente attraverso strumenti di valutazione. Obiettivi e abilità/competenze sono indicati dai docenti secondo un modello comune di riferimento. Nell'Istituto sono previsti incontri di dipartimento organizzati secondo schemi ben definiti: - progettazione didattica tra classi parallele dello

Punti di debolezza

Mancanza di prove comuni finali per classi parallele.



stesso ordine di scuola -progettazione didattica tra diversi ordini di scuola - revisione e integrazione del curricolo per gruppi verticali di raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado - confronto dei risultati ottenuti dalle prove di verifica comuni d'Istituto. L'I.C. organizza corsi all'inizio dell'anno per intervenire sulle situazioni di difficoltà emerse al termine dell'anno scolastico precedente in base alle risorse economiche disponibili. Durante l'anno, a seguito della valutazione degli studenti, la scuola attiva percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento. Sono valutati tutti gli obiettivi del curricolo secondo varie tipologie di valutazione riferite a prove comuni trasversali intermedie e prove disciplinari comuni d'ingresso. La scuola utilizza prove strutturate comuni intermedie trasversali dalla classe terza primaria alla classe terza secondaria per valutare, secondo criteri comuni, le seguenti abilità: la comprensione del testo, l'ascolto, il ragionamento e le abilità di studio. Per le classi prime e seconde di scuola primaria sono previste prove specifiche per l'intercettazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento della letto-scrittura (Progetto "Insegnami come imparo"). Tali prove hanno lo scopo di individuare criticità sulle quali intervenire in corso d'anno. Nel curricolo d'Istituto sono presenti alcune prove di valutazione autentiche e rubriche osservative trasversali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria è flessibile e risponde alle esigenze del territorio: sono presenti sezioni a tempo normale e a tempo pieno per la scuola primaria, a tempo normale su sei giorni e su cinque giorni e a tempo prolungato per la scuola secondaria. In ogni plesso sono presenti spazi di apprendimento innovativi diversificati rispetto alle risorse disponibili. In tutti i plessi, anche se in modo diversificato, sono presenti spazi per attività laboratoriali quali: - aula di informatica - aula di arte - aula di scienze - aula di musica - biblioteca - aula polivalente. Gli spazi sono coordinati da docenti che ne curano la gestione, ne promuovono l'utilizzo settimanale e raccolgono le richieste di rinnovamento/ miglioramento dei materiali e degli strumenti. L'Istituto è sensibile e aperto alle innovazioni metodologiche e tecnologiche. Le metodologie didattiche innovative si adottano rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al Curricolo verticale e alle progettazioni dei docenti. Sono organizzati più momenti di confronto tra i docenti per condividere buone pratiche di lavoro. Le strategie e metodologie inclusive sono utilizzate dai docenti nella pratica quotidiana e promosse a livello territoriale in quanto l'Istituto è capofila del Centro Territoriale per l'Integrazione. Alcuni progetti innovativi riguardano: Coding-

Punti di debolezza

- Incrementare e aggiornare il patrimonio librario; - coinvolgere ulteriormente le famiglie nell'azione educativa e condividere strategie comuni, nonostante le azioni già intraprese per favorire il dialogo costruttivo; - sensibilizzare ulteriormente l'ambiente sociale in cui opera la scuola perchè risulta spesso indifferente alle riflessioni sulla legalità e sul senso di responsabilità.



pensiero computazionale, Learning by doing, Flipped classroom, Metodologia del Gioco, Body Percussion, Cooperative learning, Peer to peer, Debate, Feuerstein, Verso una scuola amica, Cittadinanza consapevole (Unesco), laboratori teatrali ...- In tutte le classi viene condiviso, anche con i genitori, secondo l'età degli alunni, il Patto di Corresponsabilità e il regolamento per la Didattica Digitale Integrata. Il regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene illustrato all'inizio di ogni anno scolastico. I documenti sono consultabili nel sito della scuola. Gli alunni, secondo la loro età, sono coinvolti nella formulazione di regole di classe per far maturare il senso di responsabilità e promuovere il benessere a scuola. Il clima dell'Istituto è sereno e accogliente per ogni membro della Comunità scolastica. Ci sono poche situazioni di frequenza irregolare e la scuola dialoga con le famiglie per affrontare e risolvere le criticità. Nei casi di comportamenti problematici, la scuola privilegia le azioni interlocutorie volte a coinvolgere le famiglie in un'azione comune per far maturare il senso di responsabilità dell'alunno anche attraverso iniziative sulla legalità, sull'educazione all'affettività e alla sessualità, sulla partecipazione attiva (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), sulla prevenzione al bullismo e al cyber-bullismo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto, in quanto capofila del Centro Territoriale per l'integrazione, è particolarmente attento alle tematiche dell'inclusione e favorisce l'inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari mediante attività specifiche per la classe. La commissione inclusione ha raccolto una serie di attività (ludiche e di apprendimento) per l'inclusione degli alunni. Nella maggior parte dei casi queste attività risultano efficaci e sono documentate dai docenti secondo la loro progettualità. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno collaborano nell'individuazione e nell'applicazione di strategie di didattica inclusiva. Per favorire queste azioni sono stati attivati numerosi corsi di formazione. Gli obiettivi fissati sono monitorati con regolarità dai docenti. L'Istituto attua un progetto per l'individuazione precoce per gli studenti con bisogni educativi speciali ("Progetto Insegnami come imparo"). La Commissione Inclusione ha realizzato un questionario per la percezione dell'inclusione da parte degli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado (Index for Inclusion). I Piani Didattici Personalizzati sono redatti con regolarità in tutti i plessi dell'Istituto e monitorati in base al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.D.P. Nell'Istituto vi è una Funzione Strumentale con compiti di

Punti di debolezza

- Da incrementare la condivisione delle formazioni svolte tra docenti per conoscere e diffondere strategie efficaci, necessarie per predisporre percorsi personalizzati. - Gli interventi personalizzati sono diffusi nelle classi ma il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dell'efficacia sono migliorabili. - Da incrementare le azioni per il potenziamento.



formazione degli insegnanti e di consulenza nella formulazione dei Piani Didattici Personalizzati. L'Istituto organizza con regolarità corsi di prima alfabetizzazione per gli studenti stranieri. L'Istituto ha adottato un protocollo di rete per l'accoglienza degli alunni stranieri; il loro successo è migliorato dalle iniziative attuate. Si organizzano attività di potenziamento in lingua straniera (DELF-Trinity) e matematica (Giochi Matematici) con buoni risultati. Queste attività sono state sospese durante il periodo pandemico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi



dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto predispone un percorso di continuità che comprende attività e laboratori dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado per gli alunni di passaggio tra un ordine all'altro. L'Istituto organizza varie tipologie di incontri finalizzati alla continuità educativa : -Passaggio dati tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; -Passaggio dati tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado; -Incontri di feedback per monitorare il percorso degli alunni. Gli insegnanti ritengono efficaci questi incontri perché permettono una prima conoscenza degli alunni all'interno del Comprensivo. L'Istituto predispone un percorso triennale di orientamento per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado che sono stimolati e guidati a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. Gli alunni di prima e seconda Secondaria di primo grado svolgono attività specifiche sulla conoscenza di sé; gli alunni di classe seconda e terza completano il percorso avviato anche in collaborazione con Istituti di Scuola secondaria di secondo grado. La Scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo programmando incontri tra i diversi ordini di scuola del territorio. Le famiglie sono coinvolte, già dalla classe seconda della Scuola Secondaria di primo grado, in attività di formazione e informazione per

Punti di debolezza

Mancanza di un monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado). E' intenzione della Scuola organizzare incontri e visite con le realtà produttive del territorio cercando di superare le difficoltà logistiche.



accompagnare i propri figli alla scelta del percorso scolastico successivo. L'Istituto predispone forme di monitoraggio sulle scelte degli alunni. Il consiglio orientativo è formulato in base a criteri ben definiti e coerenti con la certificazione delle competenze. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento attraverso questionari rivolti agli alunni ed ai genitori, sospesi nel periodo pandemico. L'Istituto stipula una convenzione con alcuni Istituti di Formazione Professionale. La scuola accoglie studenti esterni provenienti dall'Università e da Istituti di scuola secondaria di secondo grado per esperienze di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro. Per quanto riguarda il tessuto produttivo del territorio, l'I.C. fa riferimento all'analisi dettagliata presente nel P.T.O.F.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini



di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e non tra la secondaria di primo grado e secondo grado. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF deliberato dal Collegio dei Docenti del 24 novembre 2022, di cui ogni docente riceve copia, e consultabile dai genitori attraverso il sito della scuola o il sito "Scuola in chiaro". Il sito della scuola e altre tecnologie informatiche sono utilizzate come luogo di comunicazione, di confronto e di scambio di materiali. La scuola monitora l'efficacia delle azioni funzionali al Piano dell'Offerta formativa attraverso vari strumenti valutativi: un questionario in formato cartaceo e/o un questionario on line. Tali strumenti permettono di individuare punti di forza e di debolezza dei progetti, elementi da migliorare, modificare, integrare, suggerimenti e proposte. I dati raccolti sono presentati al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto. Sono previsti incontri specifici di dipartimento per analizzare i risultati raggiunti e approfondire le problematiche emerse. Ai fini del raggiungimento delle finalità previste nel PTOF, l'Istituto è organizzato secondo un modello decentrato: il Collegio dei docenti individua gli ambiti di azione legati alle Funzioni Strumentali; ciascuna F.S. è supportata da una commissione di lavoro con cui definire e condividere le attività da svolgere nell'arco dell'anno scolastico. A tali commissioni partecipa, di norma,

Punti di debolezza

Diversi genitori dimostrano difficoltà nel partecipare alle iniziative a loro rivolte. Circa il 30% delle famiglie non versa il contributo volontario destinato alla realizzazione e all'ampliamento dell'offerta formativa. Nonostante il Collegio Docenti sia periodicamente informato e coinvolto nelle scelte delle commissioni, utilizzando anche l'articolazione in Dipartimenti per ambiti disciplinari, emergono talvolta difficoltà di comunicazione, che ostacolano il passaggio da "una visione di plesso" ad una "visione più ampia di sistema".



almeno un rappresentante per plesso. L'ottica di condivisione che caratterizza il lavoro delle F.S. e delle commissioni/gruppi di lavoro di riferimento si sta estendendo alla prassi di lavoro di tutti i docenti. Ogni docente F.S. presenta e condivide con il Collegio dei Docenti e con il Dirigente Scolastico il programma di lavoro e relaziona periodicamente su quanto attuato, soffermandosi su punti di forza e su criticità, al fine di elaborare proposte di miglioramento. Le azioni funzionali al Piano dell'offerta formativa sono coordinate da referenti di Progetto che definiscono obiettivi, finalità, risorse, tempi e spazi in modelli comuni. Ogni plesso è coordinato da un responsabile che media informazioni, disposizioni, problematiche, incarichi e situazioni d'emergenza. Lo staff è composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di plesso. Il Fondo d'Istituto è ripartito per il 72% ai Docenti e per il 28% al personale A.T.A. Ne beneficiano circa 100 docenti su 120 e tutto il personale A.T.A. (23 unità). Le assenze del personale sono gestite nel seguente modo: personale A.T.A da un incaricato della segreteria; personale docente: se l'assenza è breve dalla responsabile di plesso, se l'assenza è prolungata, da due incaricati della segreteria distinguendo la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il P.T.O.F. I tre progetti prioritari sono: Prevenzione



del disagio e inclusione, Educazione alla convivenza civile e Lingue straniere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. attraverso un questionario online e proposte dirette. L'I. provvede a garantire la formazione del personale attraverso forme di aggiornamento organizzate: (1) all'interno dell'Istituto stesso; (2) all'interno delle Reti di scuole di appartenenza (sicurezza, privacy, disabilità, altro...); (3) negli ambiti di appartenenza e non; (4) nel MIUR, USR, Enti e associazioni private. L'I.C., sede di CTI, apre la propria formazione anche al personale di altre scuole. La scuola promuove i temi per la propria formazione sulla base di quanto definito nel P.T.O.F. e sulle priorità individuate all'interno dell'Istituto. Per raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento, l'Istituto organizza corsi di formazione per l'intero Collegio dei Docenti. La scuola raccoglie competenze, interesse e disponibilità del personale a svolgere gli incarichi all'inizio dell'anno scolastico e talvolta, qualora se ne presenti la necessità, in momenti diversi. L'Istituto utilizza il curriculum e le esperienze svolte dai docenti ai fini dell'assegnazione degli incarichi, valorizzando le esperienze già maturate. Nel contempo si valorizza la disponibilità di quanti dimostrano interesse a partecipare attivamente al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, offrendo

Punti di debolezza

Considerata la carenza di risorse non è sempre possibile valorizzare le competenze del personale con attribuzione di incarichi specifici retribuiti. È intenzione dell'Istituto predisporre uno spazio fisico e/o virtuale per l'archiviazione dei materiali prodotti affinché il materiale elaborato non rimanga esclusivamente all'interno del gruppo di lavoro.



opportunità di formazione. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, fundamentalmente correlati alle Funzioni Strumentali. Il lavoro per dipartimenti disciplinari è diventato una buona pratica di riferimento, propedeutico o successivo alle discussioni svolte in sede di Collegio Docenti. Lo svolgimento di attività didattiche trasversali alle varie discipline o trasversali per classi parallele è favorito dalla formazione di gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti utili alla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono



materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a numerosi accordi di rete e collabora attivamente con diversi soggetti pubblici e privati del territorio, per ampliare e migliorare l'offerta formativa. La scuola aderisce ai seguenti accordi di rete: CTInclusione 20, di cui l'I.C. è capofila (Inclusione alunni H, DSA, BES); Rete Mosaico (inclusione alunni CNI); rete Consilium (Reti DS e DSGA, per condivisione pratiche e progettualità didattiche, organizzative, contabili...); rete UNESCO - UNICEF (condivisione pratiche educative e didattiche per la promozione dei diritti umani); Rete ATENA Ambito 20 per la formazione del personale; Rete Alta Padovana Orienta (fino al 2022) e Motivati al futuro (dal 2022/2023). Sono numerose le Convenzioni con associazioni del territorio, che operano principalmente negli ambiti sportivo, di promozione alla solidarietà, intercultura, tutela della salute e dell'ambiente, promozione dei diritti e della legalità, intercettazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola dialoga e collabora con due amministrazioni comunali del territorio non contigue, Loreggia e Villa del Conte. La collaborazione con enti, soggetti del territorio ed esperti esterni è positiva e si sta sempre più consolidando in modo costruttivo, migliorando la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i

Punti di debolezza

I genitori rispondono principalmente nelle situazioni di difficoltà, ma risultano meno disponibili quando sono coinvolti in iniziative propositive volte alla definizione dell'Offerta formativa.



genitori nella definizione dell'offerta formativa valorizzando anche le loro proposte. In più occasioni i rappresentanti dei genitori, soprattutto nella Scuola Primaria, collaborano con gli insegnanti nell'organizzazione e nella realizzazione di alcuni progetti e attività. I rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto sono stati coinvolti : - nella stesura dei regolamenti inerenti i rapporti scuola-famiglia; - nella definizione delle norme della vita scolastica; - nella sensibilizzazione e promozione delle famiglie alle varie iniziative scolastiche. L'Istituto ha attivato un proprio sito internet sul quale pubblica informazioni utili alle famiglie. La comunicazione scuola-famiglia è intensa, documentata secondo modalità condivise e monitorata dal Dirigente e dallo Staff. L'Istituto mette a disposizione i propri spazi ai gruppi di genitori che vogliono incontrarsi per discutere problematiche e proposte. La scuola organizza conferenze rivolte ai genitori. Si è consolidato in tutto l'Istituto l'uso di strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti della prova INVALSI di italiano delle classi quinte scuola primaria.

TRAGUARDO

Raggiungere nella prova INVALSI di italiano delle classi quinte della scuola primaria risultati in linea con la media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove e individuare spazi di miglioramento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestire spazi flessibili per incentivare le attività STEM e creare ambienti di apprendimento innovativi grazie ai fondi PNRR secondo le indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0.
4. **Inclusione e differenziazione**
Allestire spazi flessibili per incentivare attività STEM e creare ambienti di apprendimento più inclusivi ed accoglienti, per sviluppare le capacità intellettive, riflessive, manuali, creative, il confronto con gli altri, lo spirito critico e per consolidare e potenziare le abilità linguistiche di base, grazie ai fondi PNRR del PIANO SCUOLA 4.0.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e di ricerca-azione relativi a metodologie e didattiche innovative di lingua italiana .



PRIORITÀ

Nella prova INVALSI di italiano delle classi quinte primaria, migliorare la distribuzione degli esiti degli alunni nelle diverse categorie.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli alunni che si collocano nella categoria 1 nella prova INVALSI di italiano classi quinte primaria, allineandosi ai valori della macro-area.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero per specifici gruppi di alunni di livello 1 e 2 individuando e destinando personale specializzato per attività di supporto in orario curricolare e/o extracurricolare e/o attività per gruppi di livello.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove e individuare spazi di miglioramento.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Allestire spazi flessibili per incentivare le attività STEM e creare ambienti di apprendimento innovativi grazie ai fondi PNRR secondo le indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Allestire spazi flessibili per incentivare attività STEM e creare ambienti di apprendimento più inclusivi ed accoglienti, per sviluppare le capacità intellettive, riflessive, manuali, creative, il confronto con gli altri, lo spirito critico e per consolidare e potenziare le abilità linguistiche di base, grazie ai fondi PNRR del PIANO SCUOLA 4.0.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di prima alfabetizzazione già a partire dalle prime classi della scuola primaria.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e di ricerca-azione relativi a metodologie e didattiche innovative di lingua italiana .





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di italiano delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni.

TRAGUARDO

Ottenere risultati a distanza nelle prove INVALSI di italiano delle classi della primaria e/o secondaria di I grado in linea con la media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare gli esiti delle prove e individuare spazi di miglioramento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestire spazi flessibili per incentivare le attività STEM e creare ambienti di apprendimento innovativi grazie ai fondi PNRR secondo le indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0.
4. **Inclusione e differenziazione**
Allestire spazi flessibili per incentivare attività STEM e creare ambienti di apprendimento più inclusivi ed accoglienti, per sviluppare le capacità intellettive, riflessive, manuali, creative, il confronto con gli altri, lo spirito critico e per consolidare e potenziare le abilità linguistiche di base, grazie ai fondi PNRR del PIANO SCUOLA 4.0.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare azioni e strumenti di monitoraggio.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e di ricerca-azione relativi a metodologie e didattiche innovative di lingua italiana .



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità per la scuola primaria nasce dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI e dalle riflessioni condivise durante la compilazione del RAV. In particolare, i dati mostrano che le classi quinte raggiungono per italiano risultati inferiori a tutte le medie con una percentuale di alunni nella categoria 1 pari al 23,6%, superiore alla media regionale pari al 19,5 %, e in linea con il dato nazionale pari al 23,4%. Invece gli alunni che appartengono alla categoria 5 sono il 18,2%, percentuale inferiore sia al dato regionale pari al 27,6 %, che a



quello nazionale pari al 25,5%. I dati mostrano anche che i risultati a distanza nelle prove standardizzate di italiano sono in linea con quelli nazionali ma inferiori a quelli del territorio di appartenenza. In particolare le maggiori criticità sono state rilevate dal confronto degli esiti tra la classe seconda primaria e la classe quinta primaria. Questi risultati sono stati fortemente influenzati dalla riduzione delle attività didattiche dovuta alla situazione pandemica 2019-2022, che ha messo in difficoltà soprattutto gli studenti che più necessitano della guida dell'insegnante, quali sono gli alunni della scuola primaria e gli studenti appartenenti a famiglie non italofone.